



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'istruzione*

*Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento*

*Ufficio 4*

Roma, 29 dicembre 2005

Prot. N. 8305/DIP/UO4

Al Prof. Gaetano Lovicario

**OGGETTO: Richiesta eliminazione esecuzioni negli istituti tecnici e professionali.**

In relazione alla Sua nota del 9.11.0, con la quale rappresenta una situazione di diffuso disagio dei docenti tecnico-pratici e sollecita, tra l'altro, un intervento di questa Amministrazione volto ad eliminare le attuali codocenze e/o compresenze esistenti negli Istituti Tecnici e Professionali, Le faccio presente, per incarico dell'On. le Ministro, quanto segue.

Lo status dei docenti di laboratorio è definito dall'art. 5 della legge n. 124/99, che integra l'articolo 5 del Testo Unico n. 297/94. L'art. 5 della citata legge n. 124 prevede che "gli insegnanti tecnico-pratici, anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe".

Non esiste, pertanto, alcuna posizione di "sudditanza gerarchica" e nel caso in cui questo dovesse verificarsi, sarebbe da ascrivere a una scorretta applicazione della normativa vigente, che, con evidente chiarezza, riconosce autonomia di ruolo e di funzione agli insegnanti tecnico-pratici rispetto ai docenti di materie tecniche e scientifiche

In effetti le due categorie di docenti, in maniera del tutto autonoma e con ben precise e differenziate competenze, concorrono con pari dignità a realizzare un'offerta formativa che presenta profili diversi e al tempo stesso complementari e che, nel complesso, assume una dimensione unitaria.

Circa la richiesta di eliminare le codocenze e/o compresenze, ritengo, per quanto prima evidenziato, che un intervento in tal senso non si renda possibile, atteso che l'insegnante tecnico-pratico e quello di discipline tecniche e scientifiche si caratterizzano per formazione ed esperienze professionali diverse, tra loro non reversibili.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
- Pasquale Capo -